



CITTA' DI GERACE



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta

via Sottoprefettura n° 189040 GERACE - Città Metropolitana di Reggio Calabria

tel. 0964/356243 fax 0964/356003

www.comunedigerace.rc.it

E-Mail comunedigerace@libero.it

Pec: comunedigerace@postecert.it

Cod. Fisc. 81002190809 – Part. IVA 01240160802

SEGRETERIA DEL SINDACO

Protocollo Generale	
N° 6653	Del 01.08.2018

ORDINANZA N. 33

Oggetto: Crisi Idrica – Razionalizzazione del Consumo di acqua potabile e divieto di uso improprio.

IL VICESINDACO

Richiamato l'articolo 53, comma 2 del TUEL:

Premesso che:

- con nota del 1° agosto c.a. – prot. 214, acquisita al protocollo comunale in pari data n. 6638, la So.ri.cal. S.p.A. ha comunicato che si è verificato un notevole abbassamento della falda acquifera presso il campo pozzi Gerace che alimenta i vari serbatoi dislocati sul territorio comunale, comportando, di conseguenza, un decremento della portata erogata ai serbatoi ed una riduzione della portata in uscita;
- con la stessa nota, la predetta Società invita l'Ente comunale a mettere in atto i dovuti provvedimenti;

- l'acqua è un bene pubblico indispensabile ma non illimitato, per cui è importante che il suo utilizzo sia razionalizzato e regolamentato al fine di garantire la disponibilità per gli usi strettamente necessari al consumo dell'uomo;
- Considerato che già in precedenza, l'Ente comunale aveva invitato la popolazione residente ad un accorto consumo dell'acqua potabile;

Richiamato il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- L'art. 98, comma 1, che recita "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessaria all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili";
- L'art. 44, comma 4, che stabilisce "Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità"

Visto il Regolamento comunale idrico approvato con Delibera di C.C. n. 08 del 27/03/1999;

Rilevata la necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente per preservare la risorsa idrica vietando il prelievo dell'acqua potabile dalla rete idrica pubblica per usi non prettamente domestici ed in particolare per:

1. l'irrigazione e innaffiamento di campi, orti e giardini privati;
2. il lavaggio di veicoli di qualsiasi genere, cortili, piazze e strade private non legate ad attività economiche;
3. La garanzia, nei limiti della disponibilità idrica, dell'erogazione dell'acqua potabile almeno nelle ore diurne, al fine di preservare l'igiene, la cura, e ogni altra necessità della persona;

Visto il D.Lgs n 267/2000;

ORDINA

Dalla data della presente Ordinanza e fino a nuove disposizioni, il divieto di prelevare l'acqua potabile dalla rete idrica pubblica per usi non prettamente domestici ed in particolare :

1. l'irrigazione e innaffiamento di campi, orti e giardini privati;

2. lavaggio di veicoli di qualsiasi genere, cortili, piazze e strade private non legate ad attività economiche;
3. L'utilizzo dell'acqua potabile per il riempimento di vasche, piscine e simili;

Inoltre,

ORDINA

La sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile proveniente dai serbatoi Selleria e Paolini, dalle ore 23,00 alle ore 6,00 e che interessano le seguenti contrade e/o località:

Salato, Zuccù, Pantani, Scursunale, Borgo Maggiore zona Bassa, Largo Piana, Barbàra, Monserrato, Antichi, Galluzzo, Campo, Rocca, Preioti, Liscio, Borri, Puzzello, e le località site nel territorio del Comune di Locri e servite dall'acquedotto comunale di Gerace.

Inoltre, le seguenti contrade e/o località:

Crupina, Palombaro, Cricini, Cavuria, Azzuria Alta (altezza ex Ristorante tavernetta), Badessa e Modi.

AVVERTE

Che per i punti 1, 2 e 3 della presente Ordinanza i trasgressori saranno sanzionati a norma della legge vigente in materia.

DISPONE

La pubblicazione della presente all'Albo Pretorio del Comune e la sua divulgazione attraverso manifesti da affiggere sul territorio comunale ed ogni altra possibile pubblicità, demandando alla Polizia Municipale e alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale il compito di vigilare sull'applicazione della presente Ordinanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg ovvero in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Dalla Residenza Municipale, li 1/08/18



IL VICESINDACO
Dr. Salvatore Galluzzo